



**C'**è un nuovo ospite, sulle montagne del Piemonte meridionale. Un ospite per nulla invadente. Pochi finora se ne sono accorti, e nessuno lo ha ancora visto. Però c'è. È il gatto selvatico. I guardiaparco delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese ne hanno trovato le tracce e gli escrementi in una remota zona dell'alta Valle Borbera: e l'esame del Dna ha confermato che non si tratta di gatti rinselvatichiti, ma dell'autentico *Felis silvestris*, che da queste parti davano per scomparso agli inizi del Novecento.

La presenza del gatto selvatico sull'altro versante dell'Appennino, in Liguria, è stata accertata già da due anni, e i documentaristi genovesi Paolo Rossi e Nicola Rebora grazie alle fototrappole sono riusciti a filmare l'elusivo inquilino dei boschi e ne hanno fatto un film, "Felis - Gatto sarvaego", che la sera del 21 agosto viene proiettato a Voltaggio nell'ambito del festival Attraverso. Voltaggio un tempo era la Montecatini dei genovesi, località di villeggiatura e cure termali, e ancora oggi — con i suoi carruggi e gli antichi palazzi dei Grimaldi e degli Spinola e il convento francescano che conserva una straordinaria raccolta di dipinti di scuola genovese del Cinque-Seicento — appare come un lembo di Liguria dimenticato dalla parte sbagliata di quell'angolo di terra che si chiama "Oltregiogo" — al di là del valico, dal punto di vista dei genovesi padroni — e che declina dai boschi che guardano il mare fin alla piana Novi non a caso ancor oggi "Ligure" a perenne memoria d'antica appartenenza e a ancor più perenne confusione degli aspiranti governatori della Liguria. Lì un tempo cor-



# Il ritorno del gatto selvatico in Val Borbera

Gli fanno compagnia l'istrice, il biancone, i lupi e, qualcuno pensa, anche lo sciacallo dorato  
Venerdì a Voltaggio un documentario a tema

reva il confine fra i sabaudi arrampicatori reali e la nobile e declinante Superba: un confine vigilato dal forte di Gavi, fortezza Bastiani pensata per sostenere impavida mille assedi e che mai ne dovette sostenere neppure uno.

Un tempo le strade e i sentieri che attraversano questa distesa di faggi e querce erano strade e sentieri trafficatissimi: ci passavano i pellegrini che andavano su e giù per l'Europa, da Roma a Santiago e viceversa; prima di loro, lungo la via Postumia, le legioni in marcia per soggiogare altre terre; e i mercanti con muli carichi di sale e d'acciughe, laici missionari del rito della bagna cauda. Poi le vie del mondo sono cambiate, e dagli alti passi d'Appennino a calar su Genova sono rimasti pochi pratici che eludono così l'incubo delle autostrade liguri, ciclisti eroici sulle strade dove s'allenarono Coppi e Girardengo, e — ai tempi del G8 — avventurosi dissidenti che attraverso quei percorsi segreti sfuggirono ai blocchi della zona rossa, per poi ritrovarsi nella caserma dell'orrore a Bolzaneto che è già Genova e



## La parola

## SCIACALLO DORATO

È un altro esemplare che potrebbe essere tornato, dai Balcani, a vivere nel parco al confine tra Piemonte e Liguria. I guardiaparco non si sbilanciano, ma la notizia sembra ormai sicura.

Benché simile a un lupo grigio di taglia ridotta, lo sciacallo dorato è più snello, con un muso più stretto, una coda più corta e un passo più leggero. E ha un mantello dalle sfumature più fulve-rossicce.

Malgrado il suo nome informale, non è imparentato direttamente con lo sciacallo dalla gualdrappa e lo sciacallo striato, ma è più legato a lupo grigio, coyote e caberù

dal passo della Bocchetta ci  
arrivi in pochi minuti.

Se sono cambiati gli itinerari degli uomini, quelli degli animali restano immutati, e come diecimila anni fa l'Appennino è l'Autostrada del Sole delle specie che nel loro infinito peregrinare oggi risalgono la Penisola da Sud, nella lenta ma inarrestabile riconquista di terre che già gli appartennero prima di venire scacciati dall'insolenza dell'uomo. Quando fu istituito il Parco regionale delle Capanne di Marcarolo, primo tassello del sistema delle Aree Protette, il suo animale-simbolo era il biancone, una specie di piccola aquila, o se preferite grande falco, piuttosto ardentissimo; a almeno così lo giudico io, dato che caccia i serpenti, vipere comprese. Ma in quarant'anni la demografia del parco è stata rivoluzionata dall'arrivo degli immigrati dal Sud, peraltro tutti di ritorno. Almeno due branchi di lupi sono ormai residenti fissi: e per fortuna, sennò i caprioli e i cinghiali sarebbero ancor più numerosi e invadenti di quanto già non siano. E adesso si parla di un altro arrivo eccellente, stavolta dall'Est. I guardiaparco non si sbilanciano, manca una conferma definitiva: ma pare ormai sicuro che, al termine del lungo viaggio dai Balcani attraverso le valli alpine, lo sciacallo dorato abbia raggiunto anche quest'angolo d'Appennino. Di sicuro ci è arrivato, dal Meridione, l'istrice. Anche quest'ultimo pungente e riservato ospite non s'è ancora fatto vedere, ma della sua presenza non è più possibile dubitare: qualche tempo fa i guardiaparco hanno trovato un capriolo morto, trafitto dagli aculei d'un istrice di cattivo umore.

## Gabriele Ferraris

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I

Opera in 25 uscite. Le prime 20 uscite al prezzo di €8,90 oltre il quotidiano, le ultime 5 al prezzo di €9,90 oltre il quotidiano. L'editore si riserva la facoltà di variare l'ordine e il numero complessivo delle uscite.

# Murakami

**I capolavori di Murakami per la prima volta in edicola**



Corriere della Sera presenta, in un'edizione speciale da collezione, le opere dell'autore giapponese più amato al mondo. Dallo struggente e nostalgico best seller *Norwegian Wood*, alle surreali avventure di *1Q84*, divorate da milioni di lettori. Un'occasione per scoprire i capolavori di un autore tradotto in oltre 50 lingue, che ha incantato pubblico e critica con la sua poetica al confine tra reale e surreale, ordinario e fantastico, e con la sua straordinaria intensità di sguardo sul mistero delle emozioni e la magia della quotidianità.

Ogni **martedì** in edicola

ACQUISTA ONLINE  
LA COLLANA  
**CORRIERE**STORE



**Prenota la tua copia su [PrimaEdicola.it](http://PrimaEdicola.it) e ritirala in edicola!**

**CORRIERE DELLA SERA**

La libertà delle idee



FOLIO: © DOMINIK BULZIIIIDIIIIII/dan

In collaborazione con

October 11, 2004, 11:00 AM